

2.1 Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: disavanzo di Euro 44.984.726,80 (nel 2009 è stato di Euro 47.577.863,40) con una riduzione del 5,5 % rispetto all'anno precedente, ed è ottenuto dal confronto tra entrate accertate, pari a 177,2 milioni di Euro, e spese impegnate, pari a 222,2 milioni di Euro;
- avanzo di amministrazione: Euro 39.478.430,55 (-49,2% rispetto al 2009 che ha fatto registrare un avanzo di 77,8 milioni di Euro);
- residui attivi: complessivi al termine dell'esercizio di Euro 134.162.386,69 (+ 1,7% rispetto ai 131,9 milioni di Euro del 2009);
- residui passivi: complessivi di Euro 185.213.296,78 (-10,4 % rispetto ai 206,6 milioni di Euro del 2009);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio di Euro 90.529.340,64 (-40,7% rispetto ai 152,5 milioni di Euro del 2009);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale di Euro 41.414.502, con una diminuzione patrimoniale netta rispetto al 2008 di circa 32,2 milioni di Euro (pari al 43,8%);
- personale: n. 287 unità, con un aumento dell'1,4% rispetto all'anno 2009, nel quale erano in servizio n. 283 unità.

2.2 Rendiconto finanziario

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2010 – con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e della gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio, sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatisi al termine dell'esercizio 2010.

C.

Rendiconto finanziario dell'anno 2010 Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)									
	Gestione di competenza					Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
	Previsioni iniziali	Variazioni nette	Previsioni definitive	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Conto competenza	C/residui	In complesso	
	1	2	3=1+2	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
ENTRATE									
Entrate correnti (Titolo I)	177.064	350	177.414	173.545	-3.869	165.695	885	166.580	7.850
di cui:									
<i>Trasferimenti Stato</i>	172.364	-	172.364	168.173	-4.191	163.173	-	163.173	5.000
<i>Redditi e proventi pair.</i>	3.800	350	4.150	2.809	-1.341	68	549	617	2.741
Entrate in c/capitale (Titolo II) – Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	17	17	17	-	17	-
Partite di giro (Titolo IV)	13.926	198	14.124	3.679	-10.445	2.999	2.092	5.091	680
A. TOT. ENTRATE	190.990	548	191.538	177.241	-14.297	168.711	2.976	171.687	8.530
SPESE									
Spese correnti (Titolo I)	212.402	11.632	224.034	218.041	-5.993	151.900	77.579	229.479	66.141
di cui:									
<i>Personale in servizio</i>	22.440	76	22.516	20.962	-1.554	15.465	4.192	19.657	5.497
<i>Acquisto beni e servizi</i>	8.345	3.382	11.727	11.477	-250	6.547	1.322	7.869	4.930
<i>Prestazioni istituzionali</i>	164.250	5.224	169.474	169.459	-15	124.275	63.839	188.114	45.184
di cui:									
- <i>Gestione SIAN</i>	82.349	-	82.349	82.349	-	63.947	14.114	78.061	18.402
- <i>Ulteriori controlli</i>	54.000	1.067	55.067	55.067	-	35.616	23.120	58.736	19.451
- <i>Servizi aggiuntivi SIAN</i>	9.343	-	9.343	9.343	-	9.343	20.000	29.343	-
<i>Trasferimenti passivi</i>	6.983	-	6.983	6.983	-	-	8.102	8.102	6.983
Spese in c/capitale (Titolo II)	950	-	950	506	-444	506	-	506	-
Partite di giro (Titolo IV)	13.926	198	14.124	3.679	-10.445	2.618	1.035	3.653	1.060
B. TOTALE SPESE	227.278	11.830	239.107	222.226	-16.881	155.025	78.614	233.639	67.201
C. SALDO BILANCIO (A-B)	-36.288	-11.282	-47.569	-44.985	-2.584	13.686	-75.638	-61.952	-58.671

2.3 La gestione di competenza

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per Euro 177.240.874,03 ed impegnate spese per Euro 222.225.600,83, registrando un disavanzo di competenza di Euro 44.984.726,80, di cui 44,5 milioni da ascrivere alla parte corrente.

Alla copertura del disavanzo si provvede mediante utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione, pari ad Euro 77.789.740,69 al termine dell'esercizio precedente, rideterminato in corso di esercizio in Euro 84.463.157,35 per effetto della variazione in diminuzione dei residui attivi per Euro 3.333.229,03 e di quelli passivi per Euro 10.006.645,69.

Relativamente alle previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono state appostate, rispettivamente, in complessivi Euro 190.989.822,84 ed Euro 227.277.627,97, restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo di quota parte dell'avanzo d'amministrazione (36.287.805,13).

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione variazioni di bilancio che hanno comportato un aumento delle dotazioni dei capitoli di spesa del 5,2%.

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così complessivamente riassunte:

Maggiori entrate	€ 548.000,00
Minori spese	€ 1.500.000,00
Variazioni positive	€ 2.048.000,00
Minori entrate	€ -
Maggiori spese	€ 13.329.692,24
Variazioni negative	€ 13.329.692,24

Il maggior disavanzo derivante dalle predette variazioni è risultato pari ad Euro 11.281.692,24 che, sommato a quello iniziale di Euro 36.287.805,13, fa ascendere il disavanzo complessivo derivante dalle previsioni definitive ad Euro 47.569.497,37.

Le entrate si sono incrementate di 0,5 milioni di euro (0,3 milioni di euro la parte corrente e 0,2 milioni di euro le partite di giro).



Le maggiori spese hanno riguardato le spese correnti per Euro 11,6 milioni (che sono da ricondurre essenzialmente all'incremento di Euro 3,4 milioni operata nella categoria uscite per l'acquisto di beni e servizi e all'incremento di Euro 5,2 milioni apportato alle prestazioni istituzionali), mentre le spese per partite di giro hanno fatto registrare un aumento di Euro 0,2 milioni.

Tenuto conto delle predette variazioni di bilancio le previsioni assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:

	ENTRATE	SPESE
Parte corrente	177.414.000,00	224.033.497,37
Parte capitale	---	950.000,00
Partite di giro	14.123.822,84	14.123.822,84
Disavanzo	47.569.497,37	
TOTALE A PARIGGIO	239.107.320,21	239.107.320,21

Alla copertura del predetto disavanzo di Euro 47.569.497,37 si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con ricorso dall'avanzo di amministrazione nei termini precedentemente rappresentati.

Al riguardo, si evidenzia che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, minori accertamenti di entrate per Euro 14,3 milioni, e minori impegni di spese per Euro 16,9 milioni.

2.4 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 191.537.822,84, sono state accertate entrate per Euro 177.240.874,03 (pari all'92,5%), di cui riscosse per Euro 168.711.082,05 (pari al 95,2% degli accertamenti), mentre rimangono da riscuotere per Euro 8.529.791,98 (pari al 4,8% degli accertamenti).

La differenza negativa fra accertamenti e previsione definitiva, pari ad Euro 14,3 milioni, deriva dalla somma algebrica tra variazioni in aumento per circa 2,1 milioni e in diminuzione per circa 16,4 milioni (di cui 10,4 milioni ascrivibili alle partite di giro).

Le entrate correnti sono state accertate complessivamente in circa Euro 173,5 milioni e riscosse per circa 165,7 milioni.

Le entrate correnti e quelle per partite di giro risultano accertate in misura inferiore, rispettivamente, di Euro 3,9 milioni e di Euro 10,4 milioni rispetto alla previsione definitiva, mentre quelle in conto capitale, non appostate in sede di previsione, sono state accertate in Euro 0,02 milioni.

In particolare, tra le entrate correnti gli accertamenti hanno riguardato:

- per Euro 168,2 milioni, le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente, con una differenza rispetto alle previsioni di Euro 4,2 milioni per effetto delle riduzioni disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione della legge n. 196 del 31 dicembre 2009;
- per Euro 0,6 milioni le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
- per Euro 2,8 milioni i redditi e proventi patrimoniali;
- per Euro 0,5 milioni le poste correttive e compensative delle entrate;
- per Euro 1,4 milioni le entrate non classificabili in altre voci.

Tra le partite di giro si sono registrati accertamenti pari ad Euro 3,7 milioni.

Al termine dell'esercizio risultano formati nuovi residui attivi per circa 8,5 milioni, pari al 4,8 % delle somme accertate.

2.5 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 239.107.320,21, risulta impegnato complessivamente l'importo di Euro 222.225.600,83 (pari al 93,0 % circa), di cui pagati per circa 155,0 milioni (pari al 69,8 % degli impegni), mentre restano da pagare per 67,2 milioni (pari al 30,2 % degli impegni).

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni, pari al 7,1%, è risultato sensibilmente superiore a quello del 4,9 % registrato nell'esercizio precedente ed interessa tutti i titoli di spesa: le spese correnti fanno infatti registrare uno scostamento del 2,7%, quelle in conto capitale uno scostamento del 46,7%, mentre gli impegni sulle partite di giro risultano inferiori alle previsioni definitive in misura pari al 73,8%.

Risultano realizzate economie di bilancio (differenza tra spese previste e spese realizzate) per Euro 16,9 milioni, di cui 6,0 milioni attribuibili alle spese correnti e 10,4 milioni alle spese aventi natura di partite di giro.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate, pari a 67,2 milioni (con una riduzione del 20,2% circa rispetto ai 84,2 milioni del 2009), costituisce il complesso dei nuovi residui passivi generati dall'esercizio.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per Euro 0,6 milioni, con un incremento di Euro 0,2 milioni rispetto al 2009;
- gli oneri per il personale risultano impegnati per Euro 21,0 milioni, con un incremento di Euro 0,9 milioni rispetto al 2009. Essi costituiscono il 9,6% di tutte le spese correnti ed il 12,5% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano impegnate per Euro 11,5 milioni (+ 30,7% rispetto al 2009) Esse incidono sulle spese correnti e sul finanziamento statale per le spese di funzionamento in misura pari, rispettivamente, al 5,3 e 6,6%;
- le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate per Euro 169,5 milioni, con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio di Euro 12,4 milioni. Esse rappresentano il 77,7% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (€ 2.000.000,00), quelle per la gestione, conduzione e manutenzione del SIAN (€ 82.348.602,96), le spese per ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni (€ 55.067.000,00), i servizi aggiuntivi per lo sviluppo del SIAN (€ 9.342.634,74) le spese connesse all'attuazione del progetto TELAER (€ 5.000.000,00) e le spese conseguenti all'applicazione del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 (€ 11.808.782,50);
- nei trasferimenti passivi sono stati impegnati Euro 6.983.319,18 inerenti il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera;
- le spese non classificabili in altre voci, impegnate per Euro 7,2 milioni, rispetto ai 5,2 milioni del 2009, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (€ 4.184.772,15), per accantonamenti a copertura di contenziosi in essere in materia di interventi nazionali pregressi (€ 2.125.433,54) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (€ 882.443,40);

64

- tra le uscite in conto capitale si riscontrano € 506.277,30 per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per Euro 3.678.613,23 pari agli accertamenti di entrata.

2.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2010 un leggero aumento di 2,6 milioni di euro influenzato da maggiori assegnazioni dello Stato per 3,4 milioni di euro.

	2008		2009		2010		Variazione	Variazione
	valore	%	valore	%	valore	%	2009/2008	2010/2009
ENTRATE CORRENTI (A)	296,4	100,0	171,4	100,0	173,6	100,0	-12,5%	+1,3%
Di cui:								
Trasferimenti Stato	214,5	72,3	164,8	96,2	168,2	96,9	-23,2%	+2,1%
Funzionamento								
Trasferimenti Stato destinazione vincolata	60,0	20,2	-	0,0	-	-	-100%	-
Vendita beni e prestazioni di servizi	0,04	0,0	0,04	0,0	0,7	0,4	-	+1650,0%
Redditi e proventi patrimoniali	2,2	0,8	2,9	1,7	2,8	1,6	+31,8%	-3,4%
Poste correttive e compensative	8,7	2,9	0,4	0,2	0,5	0,3	-95,4%	+25,0%
Entrate non classificabili in altre voci	11,0	3,8	2,9	1,7	1,4	0,8	-73,6%	-51,7%
ENTRATE C/CAP. (B)			0,3	0,2	0,02	0,0		-95,0%
TOTALE (A+B)	296,4	100,0	171,4	100,0	173,6	100,0	-12,2%	+1,3%



Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo pari a quello registrato nell'esercizio precedente (218,0 milioni).

	2008		2009		2010		Variazione	Variazione
	valore	%	valore	%	valore	%	2009/2008	2010/2009
SPESA CORRENTE (A)	311,3	9,7	218,0	9,5	218,0	9,5	+129,7%	
Di cui:								
Spese per gli Organi dell'Ente	0,7	0,2	0,4	0,2	0,6	0,3	-42,9%	+50%
Oneri personale	21,6	6,9	20,1	9,2	21,0	9,6	-6,9%	+4,5%
Beni e servizi	7,7	2,5	8,8	4,0	11,5	5,3	+14,3%	+30,7%
Spese per prestazioni istituzionali	203,4	65,3	181,8	83,0	169,4	77,5	-10,7%	-6,8%
Trasferimenti passivi	67,0	21,5	1,6	0,7	7,0	3,2	-97,6%	+337,5%
Oneri tributari	0,1	0,3	-	-	-	-	-100%	-
Poste correttive e compensative	2,5	0,7	-	-	1,4	0,6	-100%	-
Uscite non classificabili in altre voci	7,3	2,3	5,2	2,4	7,1	3,3	-28,8%	+36,5%
SPESA IN C/CAPIALE (B)	1,0	0,3	1,0	0,5	0,5	0,2		-50%
TOTALE (A+B)	311,3	100	219,0	100	218,5	100	-29,6%	-0,2%

2.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2010, risultano pari ad Euro 134.162.386,69 (con un incremento dell'1,7% rispetto al 2009). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all' 1.1.2010	131.942.197,20
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	<u>3.333.229,03</u>
Totale residui esercizi ante 2010	128.608.968,17
Riscossioni	<u>2.976.373,46</u>
Residui esercizi ante 2010 (al 31.12.2010)	125.632.594,71
Residui dell'esercizio 2010	<u>8.529.791,98</u>
Consistenza al 31.12.2010	134.162.386,69

La situazione dei residui attivi al 31.12.2010 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 2,2 milioni di euro (+1,7% rispetto al 2009) dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2010) per 8,5 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2009 dovuto alla riscossione dei relativi crediti per 3,0 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 2,3% inferiore di 30,5 punti percentuali a quello registrato nell'anno precedente;
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di circa 3,3 milioni di euro.

Tra i residui attivi risulta iscritta la partita relativa ai crediti IVA per € 94.645.591,44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 185.213.296,78, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2010	206.632.930,48
Riaccertamenti in aumento	
Riaccertamenti in diminuzione	10.006.645,69
Totale residui esercizi ante 2010	196.626.284,79
Pagamenti	78.614.015,34
Residui esercizi ante 2010 (al 31.12.2010)	118.012.269,45
Residui dell'esercizio 2010	67.201.027,33
Consistenza al 31.12.2010	185.213.296,78

La consistenza dei residui passivi ammonta a fine esercizio 2010 a 185,2 milioni di euro con un decremento del 10,4% rispetto alla consistenza iniziale di 206,6 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di residui generati dalla competenza 2010 per 67,2 milioni di euro, riferiti per 66,1 milioni di euro alle spese correnti (di cui 5,5 milioni di euro concernenti il personale in servizio, 4,9 milioni di euro l'acquisto di beni e servizi e 45,2 le prestazioni istituzionali) e per la restante parte alle partite di giro;
- i pagamenti effettuati per un ammontare pari a 78,6 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 40,0% (52,3% nell'esercizio precedente);
- le operazioni di riaccertamento che hanno consentito una contrazione dei residui per complessivi 10,0 milioni di euro.

2.8 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 di Euro 39.478.430,55.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (Euro 90.529.340,64) la somma algebrica dei residui attivi (Euro 134.162.386,69) e dei residui passivi (Euro 185.213.296,78) risultanti alla chiusura dell'esercizio come più dettagliatamente illustrato dal seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2010		152.480.478,97
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)		171.687.455,51
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)		233.638.588,84
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2009		90.529.340,64
RESIDUI ATTIVI		134.162.386,69
RESIDUI PASSIVI		185.213.296,78
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO		39.478.430,55

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2010, pari a circa 39,5 milioni di euro, di cui 38,1 vincolati, registra una diminuzione del 49,2% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2009.

La diminuzione è da attribuire al disavanzo della gestione di competenza (45,0 milioni di euro) controbilanciato dal saldo positivo tra il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (10,0 milioni di euro) e di quelli attivi (-3,3 milioni di euro).

Il grado di attendibilità dell'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2010 è condizionato dalla posta costituita dai crediti IVA per 94,6 milioni di euro. Al netto di quest'ultima infatti il fondo di cassa (90,5 milioni di euro) e i restanti residui attivi (39,6 milioni di euro) non risultano sufficienti a fronteggiare la massa dei residui passivi a fine esercizio (185,2 milioni di euro).

Sembra opportuno, al riguardo, riprendere i termini della questione così come si sono dipanati nel tempo.



Con verbale di constatazione redatto in data 27 dicembre 2007 l’Agenzia dell’Entrate contestava la legittimità della richiesta del rimborso IVA.

Il Collegio sottolineava, più volte, in sede di relazione ai bilanci preventivi e consuntivi, gli effetti dirompenti sulla gestione in caso di mancato riconoscimento del credito IVA, chiedendo nel contempo di essere aggiornato sulle iniziative poste in essere dall’Ente per il superamento di quanto rilevato dalla predetta Agenzia.

Con nota n. 2135/UM del 23 settembre 2009 il Titolare dell’Ufficio Monocratico rappresentava che ...” sono proseguiti i contatti con l’Agenzia delle Entrate per la definizione della annosa questione..” e che “.. si confida di arrivare in tempi brevi ad una positiva conclusione della vicenda”.

Null’altro è pervenuto al Collegio circa la predetta vicenda, pur continuando a segnalare, da ultimo in sede di relazione al bilancio preventivo 2011, la necessità di pervenire in tempi brevi alla definizione della vicenda.

Soltanto recentemente, il Collegio ha avuto notizia, nelle vie brevi, dell’esistenza di avvisi di accertamento, ritualmente notificati ad AGEA il 19 dicembre 2008 per le annualità dal 2001 al 2003, il 14 dicembre 2009 per l’annualità 2004 e il 18 novembre 2010 per l’annualità 2005, per i quali sono stati presentati ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Detti avvisi di accertamento rappresentano comportamenti concludenti (dell’Agenzia delle Entrate) che risultano apertamente in contrasto con quanto rappresentato nella citata nota del 23 settembre 2009.

Aggiungasi inoltre che con gli avvisi di accertamento non solo è disconosciuto il ripetuto credito, ma vengono applicate sanzioni e relativi interessi di elevato importo complessivo (circa 14 milioni di euro) di cui occorre tener conto ai fini della valutazione complessiva dei rischi finanziari che l’Ente corre.

Ciò posto il Collegio è dell’avviso che il citato credito Iva non poteva e non può, per la parte che eventualmente ancora residua, essere utilizzato per la copertura del disavanzo di esercizio, dovendosi il medesimo considerarsi indisponibile fino alla definizione del ripetuto contenzioso.

Il Collegio ravvisa l’esigenza che l’Ente ponga in essere tutte le iniziative idonee a riportare in equilibrio la situazione economico-finanziaria determinatasi.

61.

Per l'esercizio in corso è dell'avviso che per la parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2010 utilizzato a copertura del disavanzo di competenza dell'esercizio 2011 si debba provvedere a ridurre le spese per il corrispondente importo.

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:

STRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
	2008	2009	2010
Componenti strutturali	Importi	Importi	Importi
Disponibilità liquide (A)	188.721.264,75	152.480.473,97	90.529.340,64
Residui attivi (B)	194.106.922,38	131.942.197,20	134.162.386,69
Residui passivi (C)	342.888.585,25	206.632.930,48	185.213.296,78
Saldo residui (D=B-C)	-148.781.662,87	-74.690.733,28	-51.050.910,09
Totale (E=A+D)	39.959.601,38	-77.789.740,69	-39.478.430,55

Al netto del ripetuto credito IVA di 94,6 milioni di euro il risultato di amministrazione risulterebbe pari a circa -55 milioni di euro, -17 milioni di euro e -55 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2008, 2009 e 2010.

2.9 Conto economico e situazione patrimoniale

Il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2010 sono stati redatti secondo la disciplina prevista dal citato Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le rilevazioni contabili sono effettuate secondo il criterio di competenza "economica", diverso da quello di competenza "finanziaria" in quanto rileva contabilmente la fase di utilizzo o consumo delle risorse.

La coerenza fra i dati del rendiconto finanziario e le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale è assicurata dalle rettifiche e integrazioni apportate al rendiconto di cui si dà conto nella relazione illustrativa.

2.9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2010 è stato redatto secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003

Esso espone un disavanzo di 32,2 milioni di Euro (-65,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) al quale si perviene nei termini esposti nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2010 (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI	
	2009	2010	v.a.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	165,9	172,2	+6,3	+3,8
COSTI DELLA PRODUZIONE (b)	219,2	211,9	-7,3	-3,3
DIFFERENZA	-53,3	-39,7	13,6	-25,5
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (c)	4,3	2,8	-1,5	-34,9
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (e)	83,0	5,8	-77,2	-93,0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1,1	1,1	-	-
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-13,0	-32,2	-65,2	-197,4

Nell'esercizio in esame diminuisce l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della produzione, determinando un “margino operativo lordo” (MOL) negativo di 39,7 milioni di euro, contro i -53,3 dello scorso esercizio. Pur tuttavia il complessivo risultato gestionale registra un risultato negativo (-32,2 milioni di euro), in quanto, a differenza del 2009, scarsamente influenzato positivamente dall'apporto dei proventi finanziari e dei proventi ed oneri straordinari .

Non risultano effettuati accantonamenti né al “fondo per rischi” (costituiti essenzialmente dai crediti classificati di dubbia esigibilità), né ai fondi per oneri (riferibili al contenzioso in essere).

2.9.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell’Agenzia è costituito da attività pari ad Euro 242.082.041 e passività per Euro 200.667.539, con una consistenza finale pari ad Euro 41.414.502 con una diminuzione nell’anno del 43,8%.

Il patrimonio netto registra nel corso dell’esercizio una diminuzione di Euro 32.171.114 in linea con il risultato del Conto economico.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale disaggregata secondo le poste più significative:

ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni materiali		3.515.397
Immobilizzazioni finanziarie		1.521.500
Attivo circolante:		
	Rimanenze	10.914.847
	Residui attivi	135.600.956
	Disponibilità liquide	90.529.341
Totale attività		242.082.641
PASSIVITÀ		
Debiti (residui passivi)		185.269.374
TFR – TFS		15.398.165
Totale passività		200.667.539
PATRIMONIO NETTO		
		41.414.502

2.10 Gestione di cassa

I dati relativi alla gestione di cassa quale rilevabile dalla situazione amministrativa, espongono una consistenza, alla data del 31 dicembre 2010, pari ad Euro 90.529.340,64 che è superiore per Euro 898.356,94 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria e sui c/c ICBPI (89.630.983,70), per le motivazioni accertate dal Collegio in sede di verifica di cassa (V. verbale n. 157 del 14 aprile 2011).

○ ○ ○

Ai fini dell'espressione del parere di competenza, il Collegio, ritiene che la gestione si è svolta con regolarità e con l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti..

Sono stati effettuati i riscontri di coerenza fra le risultanze delle scritture contabili con quelle riportate nel rendiconto finanziario.

Ciò premesso, ferme restando le considerazioni, le osservazioni e le prescrizioni prima formulate, il Collegio esprime **parere favorevole** all'ulteriore corso del conto consuntivo dell'AGEA relativo all'esercizio finanziario 2010, quale risulta dagli elaborati pervenutegli e acquisiti agli atti d'ufficio.

3. Atti del Presidente

Atto n. 4 del 12 maggio 2011.

Con nota UMU.2011.699 del 16 maggio 2011, è stato trasmesso il provvedimento del Presidente concernente la nomina del Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione e la determinazione del compenso per il Presidente e i membri dell'Organismo medesimo.

4. Esame delle determinazioni delle strutture dirigenziali.

A) Titolare dell'Ufficio Monocratico.

Il Collegio esamina le determinazioni dell'Ufficio Monocratico n. 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 osservando quanto segue:

Determinazione n. 29 – Istituzione di capitoli del bilancio di cassa.

Il Collegio rileva ancora una volta che la determinazione in epigrafe è stata adottata in difformità delle previsioni regolamentari. Vengono istituiti infatti capitoli del bilancio di cassa con provvedimenti dirigenziali, anziché con provvedimenti del Consiglio di Amministrazione competente in materia.

B) Area Autorizzazioni pagamenti.

Con le note DPMU.2011.1295 del 6 aprile 2011 e DPMU.2011.1458 del 21 aprile 2011 vengono nominate le commissioni di gara per la fornitura e il trasporto di generi alimentari agli indigenti.

Il Collegio richiama ancora una volta quanto le disposizioni vigenti prescrivono circa la nomina delle commissioni di gara ossia che la stessa sia disposta con determinazione dirigenziale da adottarsi *soltanto* dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

5. Monitoraggio trimestrale della spesa e della consistenza del personale.

Il Collegio prende in esame i dati relativi al personale riferiti al I trimestre 2011 considerato dall'indagine congiunturale (monitoraggio 2011) trasmessi dal Direttore dell'Area Amministrativa con nota PERU.2011.968 del 28 aprile 2011 in applicazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 22 marzo 2011.

Le relative schede, sottoscritte dal Presidente del Collegio, come previsto dalla citata circolare, sono state restituite all'amministrazione per la conservazione agli atti.

6. Obbligo di comunicazione delle spese pubblicitarie.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 13 del 26 aprile 2011 ha rammentato l'obbligo per gli Enti pubblici, entro il 31 marzo di ogni anno, di dare comunicazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni delle spese pubblicitarie in attuazione dell'art. 41 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177.

Con la stessa circolare viene fatto presente che le comunicazioni devono essere comunque effettuate anche nel caso non siano state effettuate spese pubblicitarie nell'ultimo esercizio.

7. Risposte ad osservazioni e richieste del Collegio.

Nota dell'Ufficio Monocratico n. UMU.2011.531 del 28 aprile 2011. Oggetto: Verbale del Collegio dei Revisori n. 157 in data 14 aprile 2011.

Dall'esame delle autorizzazioni di pagamento n. 28 del 3 febbraio 2011 e n. 75 del 21 febbraio 2011 il Collegio (Verbale n. 157 del 14 aprile 2011) ha rilevato la corresponsione di rimborso spese agli Organi dell'Agenzia con imputazione al capitolo relativo alle missioni del personale in servizio, rinnovando la richiesta di chiarimenti già formulata con precedente verbale per pagamenti analoghi.

